

Un direttore sportivo "sempre sul pezzo"

12 Intervista "a cuore aperto" con Walter Vago, Direttore Sportivo di Prima Squadra e Juniores Nazionali

Controcampo

Luglio 2010: irrompe sulla scena caronnesa Walter Vago, nuovo Direttore Sportivo del Settore Prima Squadra, che nel giro di pochi mesi imposta nuove metodologie di lavoro e intraprende un percorso innovativo frutto del suo passato "professionistico". Conosciamolo meglio questo pioniere della Serie D....

Walter Vago, 46 anni, sposato, due figli, titolare con il fratello di un'enoteca-ristorante conosciutissima in zona ("L'Enoteca dei Fedel" di Lazzate), con una grande passione per il calcio.

Walter, cominciamo a raccontare il tuo passato da giocatore e soprattutto da dirigente di squadre professionistiche in cui ti sei formato: quali sono i traguardi raggiunti prima del tuo approdo alla Caronnesa? Da calciatore sono partito dall'Universal Solaro per poi approdare alle giovanili del Como e ritornare in categoria a Solaro, Rovellasca e Lazzate. La carriera dirigenziale l'ho iniziata a Misinto a livello oratoriale e quindi a Busto in Pro Patria come responsabile tecnico del Settore Giovanile, dove ho trascorso quattro anni. Dopo una breve sosta sono passato al Legnano nella stagione 2009-2010.

All'inizio dell'attuale stagione sportiva il Consiglio della Caronnesa ti chiama fortemente alla guida tecnica del settore Prima Squadra? Te l'aspettavi? Come hai maturato questa scelta?

Non me l'aspettavo: il primo incontro è stato un "amore a prima vista" in quanto il progetto illustrato dall'amministratore delegato Roberto Fici chiedeva fortemente, a nome della Società, un rinnovamento a livello tecnico-organizzativo di tutto il Settore Prima Squadra e Juniores Nazionali, fondato sulla costruzione di una prima squadra che potesse schierare nella sua rosa un numero alto di giovani provenienti da varie esperienze a livello professionistico. Devo ringraziare conoscenze importanti come Favini (Atalanta), Massola (Novara) e non ultimo Beppe Baresi e Roberto Samaden (Inter), che hanno sempre seguito il lavoro fatto precedentemente e mi hanno spinto ad intraprendere questa nuova avventura, decisamente non facile.

Alla Caronnesa sei entrato in un mondo in qualche modo diverso da quello che avevi vissuto in precedenza: quali le differenze trovate tra il mondo professionistico e quello dilettantistico o se vogliamo semi-professionistico e più adulto della Serie D? Come già detto in una riunione dello staff tecnico, i due mondi non sono distanti anche perché questa serie D è a mio modo di vedere una categoria da considerare professionistica per tutto quanto viene fatto a livello tecnico e finanziario. Lo sforzo che dobbiamo fare è quello di creare professionalità nelle persone e nei dirigenti: tutti devono diventare "professionisti" nella loro funzione, i giocatori da giocatori, i dirigenti da dirigenti e così via. Infatti una delle prime cose fatte è stato quello di creare per le due squadre staff tecnici che comprendessero, oltre agli allenatori, un preparatore atletico, un preparatore dei portieri, un medico e un fisioterapista professionale, sempre presenti tutti i giorni sul campo a disposizione dei giocatori.

Hai impostato con i tuoi staff tecnici una nuova filosofia sportiva: cosa sta alla base del tuo programma di lavoro?

Nel mio programma sportivo la parola "programmazione" è sempre stata alla base di ogni lavoro iniziato. Anche qui alla Caronnesa deve essere la parola d'ordine per poter lavorare, cercando di ottenere i risultati che tutti si aspettano. Saper attendere, ricercare e lavorare con entusiasmo sono prerogative importantissime perché nel calcio nulla si inventa ma tutto si costruisce.



Walter Vago, Direttore Sportivo settore Prima Squadra

Novembre 2010: qualcosa scricchiola... i risultati non sono quelli sperati, viene deciso il cambio di allenatore e subito dopo una correzione di tiro sulla rosa di giocatori. Cosa era successo e soprattutto come si prospetta ora il girone di ritorno per la Prima Squadra? Per fortuna il calcio non è un'equazione matematica, il pallone è rotondo e tutto non è scontato. Abbiamo lavorato molto bene nei primi mesi pur rendendoci conto che nella rosa organizzata a luglio qualcosa mancava. Ho però perseguito la linea chiesta dalla Società che era "giovani, rispetto del budget e bel gioco". Tutte queste cose fino a novembre sono state rispettate, purtroppo però la fortuna che, a differenza della matematica, nel calcio ci vuole, non ci ha aiutato e ha messo a nudo le debolezze che a livello di rosa avevamo intuito.

Con l'arrivo del nuovo Mister abbiamo ritoccato la rosa con giocatori esperti, di categorie superiori, sperando che il lavoro e il carattere del nuovo allenatore possano far sì che la nostra squadra si riprenda tutto ciò che ha lasciato per strada nel girone di andata, arrivando, per le qualità che possiede, allo sperato obiettivo. Colgo l'occasione per elogiare comunque il lavoro iniziato da Mister Zorretto, capace assemblatore di un gruppo e attento al lavoro tecnico sul fraseggio che agevolerà sicuramente l'enorme lavoro tattico e agonistico che il nostro nuovo Mister Cotta sta portando avanti.

Passiamo alla Juniores Nazionale: i cadetti rossoblu già da subito hanno dimostrato qualche tentennamento. Come possiamo analizzare il loro andamento e cosa possiamo prospettare per i giovani caronnesi?

Per quanto riguarda la Juniores Nazionale devo ammettere che le aspettative erano e sono sicuramente più alte di quelle ottenute finora, ma devo però rimarcare che un primo passaggio importante e programmatico è stato fatto, ovvero quello di iniziare un lavoro che facesse capire a tutti l'importanza della Juniores nei confronti della Prima Squadra. Sono poche infatti le Società che investono interesse su quella che dovrebbe essere la propria seconda squadra. Iniziare a lavorare in questa direzione vuol dire magari non arrivare subito a risultati stupefacenti ma cominciare un processo che piano piano nel tempo leghi sempre di più le squadre del Settore Giovanile. In questa seconda fase di campionato la direzione sarà quella di puntare maggiormente sui ragazzi del 1993 mandando buona parte dei giovani 1992 a fare esperienze in campionati di categoria (Promozione ed Eccellenza). Possiamo comunque evidenziare che due-tre giocatori della squadra sono monitorati e in buona possibilità di entrare a far parte della rosa della Prima Squadra.

Cosa bolle nella pentola del DS per la prossima stagione? Voci di corridoio ci raccontano che hai già in agenda riunioni e programmi importanti all'interno della Società... Come già detto nel mio modo di lavorare la programmazione è alla base di tutto: nonostante siamo alle prime giornate di ritorno la mente è in continuo fervore per poter trovare strategie che possano portare sia a livello tecnico che programmatico maggiori sicurezze. Dall'ultimo incontro con tutto lo staff tecnico nasce fortemente l'esigenza di stringere un rapporto di unità d'intenti e di strategie con il Settore Giovanile che deve diventare l'anello iniziale per far sì che i giocatori possano, dai pulcini agli allievi, intravedere l'obiettivo comune di vivere le stagioni del calcio in una Società che crede fortemente nella possibilità di avere nei propri giovani la forza di andare avanti.

Fabrizio Volonté

CARROZZERIA PINI

Saronno - Via E.H. Grieg, 24 - Tel. 02 9607401

Gelati Menne - Fornoinfioro - Mars gelati
Debora - Fiordiprimmi - Prontomenù

AMBROSIANA GELATI

Caronno P.IIa - Corso della Vittoria, 419
Tel. 02 9658750 - Fax 02 96458873

Santino PUNTO MODA

ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA - GIOVANE BAMBINO
INTIMO - ABITI DA SPOSA - PELLICCE

Gerenzano - Via Cervinia, 1 - Tel. 02 9668141

Marazzi
Abbigliamento

Via Cavour, 32 - Saronno (Va) - Tel. 02 96369681 - Fax 02 9602118